



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

 **GRUPPO CASSA CENTRALE**  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



Coordinamento Nazionale FABI Gruppo Cassa Centrale Banca

**Agli iscritti FABI  
delle BCC e delle Società  
del G.B.C. Cassa Centrale Banca**

## **FINANZIAMENTI AGEVOLATI AI DIPENDENTI**

### **IL SUPERAMENTO DEL FRINGE BENEFITS COMPORTA MAGGIORI TASSE PER I BANCARI**

L'aumento repentino e ingente dei tassi, deciso dalla BCE negli ultimi mesi, ha comportato un incremento davvero importante della spesa per interessi a carico delle famiglie comprese quelle dei colleghi del Gruppo che hanno contratto mutui prima casa con la propria BCC.

**Il Coordinamento FABI di Cassa Centrale** ha posto la questione come una priorità all'interno della trattativa del Contratto Integrativo affinché **vengano definiti dei tassi agevolati a tutti i dipendenti del Gruppo**.

Emerge, però, anche un grave problema di penalizzazione fiscale tanto che la FABI, e in particolare il nostro segretario generale **Lando Maria Sileoni**, da tempo ha sollecitato i gruppi parlamentari e il governo per portare avanti **soluzioni in merito alle distorsioni registrate dalla normativa fiscale sui fringe benefit** nei confronti dei finanziamenti concessi dalle aziende di credito ai propri Dipendenti.

In attesa degli sviluppi in merito, vi riportiamo di seguito delle note necessarie per capire le eventuali sorprese nella busta paga di dicembre 2023.

In allegato, poi, viene fornito un file excel per evidenziare l'impatto fiscale del benefit derivante dal finanziamento sottoscritto come lavoratore dipendente, predisposto da Giammatteo Donati del Coordinamento FABI Cassa Centrale.

Vi salutiamo cordialmente.

Trento, 24 aprile 2023

**Coordinamento FABI Gruppo CCB**



Coordinamento FABI Gruppo Cassa Centrale Banca

## FRINGE BENEFIT

I Fringe Benefits o benefici accessori, sono l'insieme dei beni e servizi messi a disposizione dal datore di lavoro ai propri dipendenti come forma di remunerazione non monetaria in aggiunta alla normale retribuzione, percepiti entro il 12 gennaio del periodo d'imposta successivo a quello cui si riferiscono.

Rientrano in questa categoria, ad esempio, i buoni acquisto (buoni carburante, buoni spesa, pacco natalizio, ecc.), le auto aziendali, i fabbricati in uso al dipendente, le assicurazioni extra professionali e le concessioni di finanziamenti ai dipendenti.

Questi beni e servizi, sono assoggettati a particolari regimi di imposizione fiscale, come stabilito dall'art. 51 del TUIR – Testo Unico delle Imposte sui Redditi.

In particolare, la materia dei **fringe benefits** è regolata dai successivi commi 3 e 4 dell'art. 51 del TUIR. Il valore dei beni ceduti e dei servizi prestati ai lavoratori dipendenti **non concorre a formare il reddito se complessivamente di importo non superiore** nel periodo d'imposta **a € 258,23**. Se tale limite viene superato, l'intero importo concorre a formare il reddito di lavoro dipendente. Precisiamo che € 258,23 non rappresentano una franchigia. Sotto la soglia è tutto esente, sopra la soglia è tutto tassato (non solo l'eccedenza ma l'intero importo).

Inoltre, per tutto il 2023, per effetto dell'art. 1 comma 1 del DL 14 gennaio 2023 n. 5 (c.d. DL "Trasparenza"), i buoni benzina erogati ai dipendenti non concorrono a formare il reddito di lavoratore dipendente nel limite di 200€.

## FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Per quanto riguarda lo specifico dei **finanziamenti agevolati ai dipendenti**, la lettera b) del comma 4 dell'art. 51 del TUIR dice: *"in caso di concessione di prestiti si assume il 50 per cento della differenza tra l'importo degli interessi calcolato al tasso ufficiale di sconto vigente al termine di ciascun anno e l'importo degli interessi calcolato al tasso applicato sugli stessi."*

*In sostanza il TUIR stabilisce che concorre alla somma da considerare nei fringe benefit la metà della differenza tra gli interessi calcolati con il tasso ufficiale di riferimento della BCE (ex tasso ufficiale di sconto) e quelli calcolati con il tasso agevolato dipendenti.*

Inoltre, la normativa fiscale prevede che si faccia il confronto tra il **tasso BCE vigente al termine dell'anno (31 dicembre)** e quello pagato mese per mese. Si tratta di un meccanismo perverso perché viene applicato **retroattivamente** (eventuali rialzi decisi nella parte finale dell'anno, come accaduto nel 2022, vengono **estesi a tutto l'anno** fiscale di competenza).

### **NOTA BENE: FINANZIAMENTI COINTESTATI CON SOGGETTI NON DIPENDENTI**

La circolare 35/E del 4 novembre 2022 dell'Agenzia delle Entrate, stabilisce che, ai sensi dell'articolo 51, comma 3, del TUIR rientrano nella nozione di reddito di lavoro dipendente anche i beni ceduti e i servizi prestati al coniuge del lavoratore o ai familiari indicati nell'articolo 12 del TUIR, nonché i beni e i servizi per i quali venga attribuito il diritto di ottenerli da terzi. Trattasi, in particolare, del coniuge del dipendente nonché dei suoi figli e delle altre persone indicate nell'articolo 433 del codice civile, indipendentemente dalle condizioni di familiare fiscalmente a carico, di convivenza con il dipendente e di percezione di assegni alimentari non risultanti da provvedimenti dell'autorità giudiziaria.



## ANALISI DELLA TASSAZIONE SUI FINANZIAMENTI AGEVOLATI

Proviamo a capire nello specifico come quantificare l'ammontare del beneficio, e di conseguenza quanto impatta sulla soglia dei Fringe Benefit e sulla sua tassazione.

L'ammontare del beneficio, in definitiva, dipende in modo sensibile da tre fattori:

- Il debito residuo in capo al dipendente
- Il tasso agevolato applicato
- Il tasso di riferimento BCE alla fine dell'anno.


Un Dipendente Bancario dieci anni fa ho stipulato un mutuo di durata trentennale con un tasso fisso dello 2,30%. Il debito residuo al 1° gennaio 2023 ammonta a € 200.000 e le rate residue mensili da pagare sono 240. Il Tasso Ufficiale di Riferimento BCE oggi è al 3,50%. Il reddito fiscale nella certificazione unica del dipendente nell'esempio è di € 40.000. Lo stesso ha percepito buoni spesa per euro 200,00 e un dono natalizio del valore di euro 30,00.

**Se ipotizziamo che al 31/12/2023 il tasso BCE rimane al 3,50% il dipendente si troverà la busta paga di dicembre 2023 più leggera di euro 697,39.**

<b>Interessi effettivamente pagati</b>		<b>4.516,34</b>
<b>Soglia limite interessi agevolati</b>		<b>6.911,15</b>
<b>Benefit</b>		<b>2.394,80</b>
Fringe ben. tasso agevolato mutuo		<b>1.197,40</b>
<b>Fringe ben. tasso agevolato c/c</b>		
Buoni spesa		<b>200,00</b>
<b>Buoni benzina</b>		
Altri fringe benefit		<b>30,00</b>
<b>Fringe Benefit complessivo</b>		<b>1.427,40</b>
Importo soglia tassazione F.B.		258,23
<b>Reddito annuo lordo</b>		<b>40.000,00</b>
<b>Da trattenere in busta paga per fringe benefit superiore al limite fiscalmente esente</b>		
Contributi INPS		131,18
Irpef su fringe benefit		453,68
Addiz. reg. e comunale	<b>2,43%</b>	31,50
Minori detrazioni lavoro dipendente		112,54
	<b>Totale</b>	<b>697,39</b>



**Mentre se ipotizziamo che al 31/12/2023 il tasso BCE aumenta fino 4,50% il dipendente si troverà la busta paga di dicembre più leggera di euro 1.189,89.**

<b>Interessi effettivamente pagati</b>		<b>4.516,34</b>
<b>Soglia limite interessi agevolati</b>		<b>8.927,21</b>
<b>Benefit</b>		<b>4.410,87</b>
Fringe ben. tasso agevolato mutuo		<b>2.205,43</b>
<b>Fringe ben. tasso agevolato c/c</b>		
<b>Buoni spesa</b>		<b>200,00</b>
<b>Buoni benzina</b>		
<b>Altri fringe benefit</b>		<b>30,00</b>
<b>Fringe Benefit complessivo</b>		<b>2.435,43</b>
<i>Importo soglia tassazione F.B.</i>		258,23
<b>Reddito annuo lordo fiscale</b>		<b>40.000,00</b>
<b>Da trattenere in busta paga per fringe benefit superiore al limite fiscalmente esente</b>		
<b>Contributi INPS</b>		223,82
<b>Irpef su fringe benefit</b>		774,07
<b>Addiz. reg. e comunale</b>	<b>2,43%</b>	53,74
<b>Minori detrazioni lavoro dipendente</b>		192,01
	<b>Totale</b>	<b>1.189,89</b>
		
<b>Sab Ascoli Piceno - Fermo</b>		

In allegato viene fornito un file excel per evidenziare l'impatto fiscale del benefit derivante dal finanziamento sottoscritto come lavoratore dipendente, predisposto da predisposto da Giammatteo Donati del Coordinamento FABI Cassa Centrale e della FABI di Ascoli Piceno-Fermo.

Precisiamo che in caso di tasso variabile e di variazione del tasso del mutuo in corso d'anno la simulazione diventa indicativa e l'impatto reale lo si ottiene solamente inserendo a posteriori nella colonna "*interessi effettivi pagati*" l'importo degli interessi sostenuti mensilmente. Nel caso di mutui a tasso fisso, invece, la simulazione resta sempre valida.

